

## Bye bye Correggio: sciolta in luglio **Amtrade Holding** , la società svizzera che controllava En.cor di Pierluigi Ghiggini

**30/10/2016** – Quest'estate, mentre il comune di Correggio era alle prese con le sentenze del giudice civile che gli hanno imposto di pagare a due banche di 15 milioni di euro garantiti alla En.cor in fallimento, in Svizzera nel cantone di Zug l'affarista **Matteo Coveri** metteva una bella croce sulla **Amtrade Holding**, la finanziaria che attraverso Amtrade Italia aveva acquisito la società energetica **En.cor**. Dai registri del commercio svizzeri risulta che la Amtrade Holding, sede in Grabenstrasse a Baar, già in liquidazione, è stata sciolta in data 1 luglio 2016.



Il cancello della En.cor chiuso da una grossa catena (foto Sergio Volo)

Stessa sorte per la **Amtrade Energy Ag**, stessa sede e stesso amministratore della Holding.

Cala così il sipario su una società di cui nel 2013 si scrissero cose mirabolanti e che avrebbe dovuto portare investimenti da sogno, e invece si è rivelata un castello di carte. A conferma che la cessione di En.cor fu una bufala colossale, di cui – come ha dichiarato il consigliere **Gianluca Nicolini** alla Voce – la storia è ancora da raccontare, e deve raccontare soprattutto il Pd. L'interrogativo resta ancora senza risposta: chi portò a Reggio la scatola vuota di Amtrade?

E mentre il Comune deve rifare di corsa il suo bilancio, con decisioni che incideranno sulla tasche dei cittadini, in Svizzera Matteo Coveri ha fatto sparire ogni traccia riconducibile anche alla lontana al fallimento correggese. Intanto ha suscitato qualche polemica il grido di "censura" sgorgato dal petto di **Claudio Levrini** del comitato Via la Nebbia quando l'altro ieri, in consiglio comunale, non è stata ammessa la discussione, chiesta dai 5 Stelle, sulle comunicazioni del sindaco inerenti la delibera della Corte di Conti.

Il comitato Via la Nebbia ha precisato che Levrini «ha agito a titolo personale. Claudio Levrini è stato uno dei promotori del Comitato Via la Nebbia, ma non ne è, nè è stato portavoce ufficiale». Il Comitato «è stato il primo soggetto a denunciare pubblicamente il caso En.Cor e a richiedere l'esame da parte della Corte dei Conti e della Procura della Repubblica. Nel sito e nei comunicati ufficiali esprimeremo il nostro punto di vista».